



Novembre 2013

VETRINA/ALBUM



GIUNI RUSSO

Unica

Prod.: M. Antonietta Sisini

Edel 0209089EIT

Di fronte a un'artista di enorme caratura come Giuni Russo, è sempre troppo poco ciò che si fa per ricordarla. Superficialmente relegata dai più a "cantante dell'estate", la parabola artistica di Giuseppina Romeo, questo il suo vero nome, è l'emblema più alto di come il talento, a volte, venga bistrattato e oscurato. Per non far morire il ricordo, l'Associazione "GiuniRussoArte", tenacemente guidata da Maria Antonietta Sisini, dal 2005 a oggi ha prodotto documenti discografici (ma anche libri e dvd) di grande valore. L'ultimo tassello di questa certissima opera di promozione e valorizzazione è rappresentato da "Unica", pregevole compilation che ha come sottotitolo "Gli esordi 1968-1978", quando l'artista palermitana era in principio Giusy Romeo e successivamente Junie Russo. Sono ancora lontani i tempi di capolavori come "Energie" o "A casa di Ida Rubinstein", ma il materiale raccolto (otto tracce su dodici sono inedite su Cd) è la testimonianza evidente che, fin dagli esordi anni Sessanta, c'era un fuoco che bruciava e che attendeva solo la scintilla giusta per esplodere in tutto il suo splendore. Fa una certa tenerezza ascoltare una giovanissima Giuni cantare canzonette pop come **No amore**, presentata al Festival di Sanremo 1968, o le versioni italiane di hits internazionali come "I Say A Little Prayer" e "Smoke Gets In Your Eyes", diventate rispettivamente **I primi minuti** e **Fumo negli occhi**. Una voce e una personalità più mature si scoprono in **Soli noi**, **La chiave**, **Mai** e **Che mi succede adesso**, tutte canzoni che portano anche la firma di Cristiano Malgioglio, a metà anni Settanta al clou del successo come autore. Una raccolta che getta un faro di luce sui primi passi di un'artista straordinariamente "unica" e di cui si avverte molto la mancanza.

(Andrea Drenzo)